

Calendario 2010



FRATELLI PINZI
ONORANZE FUNEBRI

F.lli Pinzi - Via Signorelli - Leno (Bs)

La ditta F.lli Pinzi augura di cuore a tutti gli abitanti di Leno, Castelletto, Milzanello e Porzano un 2010 da vivere in serenità, prosperità e benessere.

Amilcare e Italo Pinzi, come da tradizione, anche quest'anno fanno dono del nuovo calendario nel quale si ripercorrono alcuni significativi momenti del Risorgimento italiano, collegando episodi e personaggi locali alle vicende che a metà del XIX secolo segnarono il cammino verso l'unità d'Italia, di cui il 17 marzo 2011 verrà celebrato il 150 anniversario.

Tanti auguri di
Buon Natale e felice anno

Amilcare Italo Pinzi



L'Italia dopo il congresso di Vienna del 1815

Dopo Napoleone tutto da rifare!

La rivoluzione francese del 1789 aveva inteso scardinare il principio secondo cui i sovrani dovevano regnare per diritto divino. Più tardi Napoleone Bonaparte, con le sue grandi armate, sconvolse l'assetto degli stati europei, mutandone i governi e modificandone i confini in nome di quel messaggio rivoluzionario di cui si riteneva portatore. Eclissatasi la stella di Napoleone, il congresso di Vienna (1814-1815) operò perché, là dove possibile, i territori europei venissero restituiti ai sovrani che vi avevano regnato prima della rivoluzione, spazzando via quel principio di sovranità popolare in cui molti avevano sperato. La penisola italiana si presentava come un mosaico di stati più o meno estesi, tante realtà territoriali divise non solo dai confini ma anche dai governi, dalle lingue parlate, dalle monete, dai bisogni e dalle aspirazioni dei loro abitanti.

Il regno Lombardo-Veneto venne annesso all'Impero Austriaco; qui, il ripristino del servizio militare obbligatorio, l'istituzione di una severa censura sulla stampa, le perquisizioni, la chiusura delle fabbriche di armi, le persecuzioni contro i liberali crearono un clima di malcontento che si diffuse sempre di più. Brescia divenne, con Milano, uno dei più attivi centri antiaustriaci. Nella lapide posta all'ingresso al castello di Brescia che ricorda coloro che nel 1821 e nel 1831 parteciparono ai moti insurrezionali contro gli austriaci figura Pietro Pavia, l'ingegnere al quale si deve il primo progetto per la realizzazione dell'ospedale di Leno.

GENNAIO

1 Venerdì MARIA MADRE DI DIO	7 Giovedì S. RAIMONDO ☾	13 Mercoledì S. ILARIO	19 Martedì S. MARIO MARTIRE	25 Lunedì CONVERS. DI S. PAOLO ⁴
2 Sabato S. BASILIO VESCOVO	8 Venerdì S. MASSIMO MARTIRE	14 Giovedì S. FELICE	20 Mercoledì S. SEBASTIANO M.	26 Martedì SS. TIMOTEO E TITTO V.
3 Domenica S. GENOVEFFA VERGINE	9 Sabato S. GIULIANO MARTIRE	15 Venerdì S. MAURO ABATE ☽	21 Giovedì S. AGNESE VERGINE	27 Mercoledì S. ANGELA MERICI
4 Lunedì SS. ERMETE E AGGERO ¹	10 Domenica BATTESIMO DI GESÙ	16 Sabato S. MARCELLO PAPA	22 Venerdì SS. GAUDENZIO V.	28 Giovedì S. VALERIO V.
5 Martedì S. AMELIA VERGINE	11 Lunedì S. IGINO PAPA ²	17 Domenica S. ANTONIO AB.	23 Sabato S. EMERENZIANA VERGINE ☽	29 Venerdì S. COSTANZO M.
6 Mercoledì EPIFANIA DI N. S.	12 Martedì S. CESIRA	18 Lunedì S. LIBERATA VERGINE ³	24 Domenica S. FRANCESCO DI SALES	30 Sabato S. MARTINA ☽
				31 Domenica S. GIOVANNI BOSCO

FEBBRAIO

1 Lunedì S. VERDIANA VERGINE ⁵	7 Domenica S. TEODORO M.	13 Sabato S. MAURA	19 Venerdì S. MANSUETO VESCOVO	25 Giovedì S. CESARIO
2 Martedì PRESEN. DEL SIGNORE	8 Lunedì S. GIROLAMO EM. ⁶	14 Domenica S. VALENTINO MARTIRE ☽	20 Sabato S. SILVANO	26 Venerdì S. CLAUDIANO M.
3 Mercoledì S. BIAGIO VESCOVO	9 Martedì S. APOLLONIA VERGINE	15 Lunedì S. FAUSTINO M. ⁷	21 Domenica I° DI QUARESIMA	27 Sabato S. LEANDRO
4 Giovedì S. GILBERTO VESCOVO	10 Mercoledì S. SCOLASTICA VERGINE	16 Martedì S. GIULIANA VERGINE	22 Lunedì CATT. DI S. PIETRO ☽ ⁸	28 Domenica II° DI QUARESIMA ☽
5 Venerdì S. AGATA VERGINE	11 Giovedì N.S. DI LOURDES	17 Mercoledì LE CENERI	23 Martedì S. POLICARPO VESCOVO	
6 Sabato SS. PAOLO MIKI E COMPAGNI ☾	12 Venerdì S. EULALIA VERGINE	18 Giovedì S. SIMONE	24 Mercoledì S. SERGIO MONACO	

IMPOSTA A CARICO DI CHI ESPONE DPR 639 DEL 28-10-72 PINZI LITOGRAFIA - LENO



G. Fattori, *La battaglia di Magenta*

La Prima Guerra d'Indipendenza

La restaurazione di Governi antidemocratici non soffocò nel territorio europeo l'aspirazione popolare alla conquista di libertà politiche e civili; anzi, essa continuò a serpeggiare di stato in stato e si tradusse in un'ondata rivoluzionaria che contagiò tutta l'Europa. Anche Milano e Venezia, città dello stato Lombardo-Veneto direttamente sottoposte all'Austria diedero vita a giornate di violenta e sanguinosa protesta contro il governo straniero. Il re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia, dopo molte esitazioni, sperando di conglobare la Lombardia nel suo regno dopo averne sconfitto gli occupanti, dichiarò guerra all'Austria. Era la prima guerra d'Indipendenza che, dopo alterne vicende si concluse con due amare sconfitte dell'esercito piemontese, prima a Custoza e poi a Novara. Carlo Alberto abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II e con l'armistizio di Vignale il sogno del Lombardo-Veneto di conquistare l'indipendenza dall'Austria parve svanire.

Il 1848 fu un anno politicamente molto turbolento che diede il via ad una lunga serie di rivolte popolari ed al conseguente ribaltamento di molti governi. Risale proprio a questo momento storico, che vide l'intera Europa scossa dalla rivoluzione, l'espressione entrata nel linguaggio comune "fare un quarantotto"; con essa s'intende stigmatizzare un modo di reagire piuttosto animoso che crea confusione e clamore.

MARZO

1 Lunedì S. ALBINO	7 Domenica III° DI QUARESIMA	13 Sabato S. PATRIZIA	19 Venerdì S. GIUSEPPE	25 Giovedì ANNUNCIAZIONE DI GESÙ
2 Martedì S. BASILEO M.	8 Lunedì S. GIOVANNI	14 Domenica IV° DI QUARESIMA	20 Sabato S. ALESSANDRA	26 Venerdì S. TEODORO
3 Mercoledì S. CUNEGONDA REG.	9 Martedì S. FRANCESCA ROMANA	15 Lunedì S. LONGINO	21 Domenica V° DI QUARESIMA	27 Sabato S. AUGUSTO
4 Giovedì S. CASIMIRO RE	10 Mercoledì S. SIMPLICIO P.	16 Martedì S. ERIBERTO	22 Lunedì S. LEA	28 Domenica LE PALME
5 Venerdì S. ADRIANO M.	11 Giovedì S. COSTANTINO VESCOVO	17 Mercoledì S. PATRIZIO	23 Martedì S. TURIBIO VESCOVO	29 Lunedì S. SECONDO
6 Sabato S. GIORDANO	12 Venerdì S. MASSIMILIANO	18 Giovedì S. CIRILLO VESCOVO	24 Mercoledì S. ROMOLO MARTIRE	30 Martedì S. ALBERTO
				31 Mercoledì S. BENIAMINO

APRILE

1 Giovedì S. UGO	7 Mercoledì S. DIONIGI	13 Martedì S. MARTINO	19 Lunedì S. ERMOGENE MARTIRE	25 Domenica FESTA DELLA LIBERAZIONE
2 Venerdì S. FRANCESCO DI P.	8 Giovedì S. TANCREDI	14 Mercoledì S. ABBONDIO	20 Martedì S. ADALGISA	26 Lunedì S. MARCELLINO MARTIRE
3 Sabato S. RICCARDO	9 Venerdì S. MARIA	15 Giovedì S. ANNIBALE	21 Mercoledì S. ANSELMO	27 Martedì S. ZITA
4 Domenica PASQUA DI RESURREZIONE	10 Sabato S. TRENZIO MARTIRE	16 Venerdì S. BERNADETTE	22 Giovedì S. SOTERO	28 Mercoledì S. VALERIA MARTIRE
5 Lunedì DELL'ANGELO - PASQUETTA	11 Domenica S. STANISLAO	17 Sabato S. ANICETO PAPA	23 Venerdì S. GIORGIO	29 Giovedì S. CATERINA DA SIENA
6 Martedì S. GIOV. BATT. LA SALLE	12 Lunedì S. GIULIO	18 Domenica S. GALDINO	24 Sabato S. FEDELE	30 Venerdì S. PIO V PAPA

IMPOSTA A CARICO DI CHI ESPONE DPR 639 DEL 29-10-72 PINZILITOGRAFIA - LENO



F. Joli, *Le dieci giornate di Brescia*

Le X giornate di Brescia

Anche a Brescia, come in tutto il Lombardo-Veneto, il clima sociale era fortemente condizionato dalla dominazione austriaca che, per avere un controllo politico strettissimo, utilizzava costantemente spie, persecuzioni ed un fisco particolarmente avido. Tanto fra i bresciani benestanti e gli aristocratici che fra il popolo l'adesione sempre più svogliata alle ordinanze austriache divenne dapprima malcelata intolleranza e poi aperto rifiuto. La partecipazione di Brescia ai moti di rivolta del 1848 costò alla città pesanti multe che andarono ad inasprire ulteriormente gli animi.

Il 23 Marzo 1849 iniziò per le vie cittadine una rivolta armata contro gli austriaci che si protrasse per 10 sanguinose giornate; ma il coraggio e la rabbia dei bresciani nulla poté contro la forza militare e la ferocia degli occupanti. Anche dopo la resa dei rivoltosi gli eccidi, gli stupri e le violenze perpetrati dagli austriaci continuarono per giorni e misero in ginocchio "la Leonessa" che così strenuamente aveva vendicato il diritto alla libertà.

Secondo alcune testimonianze durante le dieci giornate di Brescia i più accesi rivoltosi venivano chiamati dai popolani i "barabba", mentre le truppe imperiali erano dette dai bresciani i "croatini" con riferimento al paese di provenienza di alcuni di loro, la Croazia, facente parte dell'allora impero asburgico.

Fino a tempi abbastanza recenti era frequente che una mamma bresciana si rivolgesse ad un figlio particolarmente discolo e turbolento usando l'epiteto "croati" e minacciasse di rinchiuderlo dai "barabi", l'antica casa di correzione cittadina nata allo scopo di redimere i piccoli "barabba".

MAGGIO

1	Sabato S. GIUSEPPE ART.
2	Domenica S. ATANASIO VESCOVO
3	Lunedì 18 SS. FILIPPO E GIACOMO
4	Martedì S. SILVANO
5	Mercoledì S. PELLEGRINO MARTIRE
6	Giovedì ☾ S. GIUDITTA MARTIRE

7	Venerdì S. FLAVIA VERGINE
8	Sabato S. DESIDERATO
9	Domenica S. GERONZIO VESCOVO
10	Lunedì 19 S. ANTONINO VESCOVO
11	Martedì S. FABIO MARTIRE
12	Mercoledì S. NEREO M.

13	Giovedì S. EMMA
14	Venerdì ☾ S. MATTIA APOSTOLO
15	Sabato S. TORQUATO
16	Domenica ASCENSIONE
17	Lunedì 20 S. PASQUALE BAYLON
18	Martedì S. GIOVANNI I PAPA

19	Mercoledì S. PIETRO DI M.
20	Giovedì S. BERNARDINO
21	Venerdì ☾ S. VITTORIO MARTIRE
22	Sabato S. RITA DA CASCIA
23	Domenica PENTECOSTE
24	Lunedì 21 BEATA V. VERGINE

25	Martedì S. BEDA CONF.
26	Mercoledì S. FILIPPO NERI
27	Giovedì S. AGOSTINO
28	Venerdì ☾ S. EMILIO MARTIRE
29	Sabato S. MASSIMINO
30	Domenica SS. TRINITÀ
31	Lunedì 22 S. FERDINANDO

GIUGNO

1	Martedì 23 S. GIUSTINO
2	Mercoledì FESTA DELLA REPUBBLICA
3	Giovedì SS. CARLO LWANGA E COMPAGNI
4	Venerdì ☾ S. QUIRINO
5	Sabato S. BONIFACIO VESCOVO
6	Domenica CORPUS DOMINI

7	Lunedì 23 S. ROBERTO
8	Martedì S. MEDARDO V.
9	Mercoledì SS. EFREM E PRIMO
10	Giovedì S. MAURINO ABATE
11	Venerdì SACRO CUORE DI GESÙ
12	Sabato ☾ S. BASILIDE MARTIRE

13	Domenica S. ANTONIO DA PADOVA
14	Lunedì 24 S. ELISEO
15	Martedì S. GERMANA
16	Mercoledì S. AURELIANO VESCOVO
17	Giovedì S. GREGORIO B.
18	Venerdì S. ROMUALDO ABATE

19	Sabato ☾ S. ETTORE CONFESSORE
20	Domenica S. ANSELMO
21	Lunedì 25 S. LUIGI GONZAGA
22	Martedì S. PAOLINO
23	Mercoledì S. LANFRANCO VESCOVO
24	Giovedì NAT. S. GIOVANNI B.

25	Venerdì S. GUGLIELMO
26	Sabato ☾ S. RODOLFO MARTIRE
27	Domenica S. CIRILLO D'ALESSANDRIA
28	Lunedì 26 SS. IRENEO E ATTILIO
29	Martedì SS. PIETRO E PAOLO
30	Mercoledì SS. PRIMI MARTIRI

IMPOSTA A CARICO DI CHI ESPONE DPR 639 DEL 29-10-72 PINZILITOGRAFIA - LENO



E. Pagliano, La battaglia di Solferino

Seconda Guerra d'Indipendenza

Nei dieci anni che seguirono la Prima Guerra d'Indipendenza, il ministro piemontese Camillo Benso di Cavour si adoperò per assicurare un'alleanza fra lo stato sabaudo e la Francia di Napoleone III; subito dopo creò le condizioni favorevoli ad innescare un nuovo conflitto con l'Austria, indispensabile per la liberazione del Lombardo-Veneto e la sua annessione al Piemonte e per la successiva unione di tutti gli stati. L'occasione propizia si presentò nell'aprile del 1859 allorché gli austriaci risposero ad una provocazione di Cavour varcando il Ticino; le truppe franco-piemontesi, dopo alcune manovre diversive, riuscirono a cogliere di sorpresa gli austriaci, a penetrare in Lombardia e ad entrare vincitori in Milano. In giugno, a Solferino e San Martino, i franco-piemontesi ebbero la meglio sull'esercito austriaco, ma, nonostante l'enorme perdita di vite umane da ambo le parti, le sorti della guerra non erano decise.

L'eco dei successi dell'esercito franco-piemontese, rianimò le speranze dei patrioti del centro Italia che organizzarono sollevazioni contro i sovrani dei ducati di Parma e Reggio e del Granducato di Toscana. Intanto Napoleone III, pesantemente colpito dalle gravissime perdite subite a Solferino, preoccupato dall'evidente spinta verso l'unità d'Italia che si andava evidenziando e che non rientrava nei suoi progetti, allarmato dalle minacce della Prussia ai confini francesi, decise di firmare con gli austriaci l'armistizio di Villa Franca, all'insaputa di Cavour. La Seconda Guerra d'Indipendenza finiva prima che fosse raggiunto l'obiettivo per cui era stata voluta.

Da una cronaca di Stefano Del Pero, uomo di cultura che visse a Leno al tempo della Seconda Guerra d'Indipendenza, possiamo cogliere quale fosse il clima di apprensione che si respirava sotto il Governo austriaco e l'angoscia estrema vissuta dai lenesi in tempo di guerra, benché il paese non fosse teatro di battaglia. Racconta Del Pero che il 12 giugno 1859 giunse in paese il quartier generale del maresciallo austriaco Giulay che, ritiratosi dal confine piemontese, si dirigeva verso est per sferrare un attacco all'esercito franco-piemontese. Leno venne sottoposto a pesantissime richieste: gli austriaci pretesero fieno, avena, granaglie, legna, riso, polli, cavalli e birocchi per i 30.000 soldati accampati nei campi circostanti. Ma nel paese, benché ormai spogliato di ogni risorsa, circolavano ancora voci inquietanti, secondo cui il giorno seguente altri soldati, la retroguardia austriaca, avrebbe fatto tappa a Leno. Il terrore degli abitanti era enorme: con quanta ferocia il nemico avrebbe punito il paese che non poteva più essere ulteriormente depredata? Dalle due di notte fino al pomeriggio i lenesi assistettero, trattenendo il fiato, al passaggio di migliaia di soldati con cavalli e cannoni che, grazie a Dio, continuarono la loro marcia verso il Veneto senza sostare. Il paese questa volta era stato risparmiato.

LUGLIO

1 Giovedì S. VITTORE I P.	7 Mercoledì SS. APOLLONIO E EDDA	13 Martedì S. ENRICO IMPERATORE	19 Lunedì S. SIMACO	25 Domenica S. GIACOMO APOSTOLO
2 Venerdì S. OTTONE E SVITUNO	8 Giovedì S. PRISCILLA VEDOVA	14 Mercoledì S. CAMILLO DE LELLIS	20 Martedì S. ELIA	26 Lunedì SS. ANNA E GIOACCHINO
3 Sabato S. TOMMASO APOSTOLO	9 Venerdì S. VERONICA VERGINE	15 Giovedì S. BONAVENTURA CARDINALE	21 Mercoledì S. LORENZO DA B.	27 Martedì S. CELESTINO I PAPA
4 Domenica S. ELISABETTA DI PORTOGALLO	10 Sabato SS. RUFINA E SECONDA	16 Venerdì N.S. DEL CARMELO	22 Giovedì S. MARIA MADDALENA	28 Mercoledì S. NAZARIO MARTIRE
5 Lunedì S. ANTONIO M. ZACCARIA	11 Domenica S. BENEDETTO ABATE	17 Sabato S. ALESSIO CONFESSORE	23 Venerdì S. BRIGIDA VEDOVA	29 Giovedì S. MARTA
6 Martedì S. MARIA GORETTI	12 Lunedì S. FORTUNATO MARTIRE	18 Domenica S. CALOGERO EREMITA	24 Sabato S. CRISTINA VERGINE	30 Venerdì S. PIETRO
				31 Sabato S. IGNAZIO

AGOSTO

1 Domenica S. ALFONSO DÉ LIGUORI	7 Sabato S. GAETANO DA THIENE	13 Venerdì SS. PONZIANO E IPPOLITO	19 Giovedì S. GIOVANNI EUDES	25 Mercoledì S. LUIGI DEI FRANCESCI
2 Lunedì S. EUSEBIO DI VERCELLI	8 Domenica S. DOMENICO CONFESSORE	14 Sabato S. ALFREDO VESCOVO	20 Venerdì S. BERNARDO ABATE	26 Giovedì S. ALESSANDRO MARTIRE
3 Martedì S. LIDIA DI FILIPPI	9 Lunedì S. ROMANO MARTIRE	15 Domenica ASSUNZIONE DI MARIA	21 Sabato S. PIO X PAPA	27 Venerdì S. MONICA
4 Mercoledì S. GIOVANNI M. VIANNEY	10 Martedì S. LORENZO MARTIRE	16 Lunedì S. ROCCO	22 Domenica S. MARIA REGINA	28 Sabato S. AGOSTINO DOTTORE
5 Giovedì S. EMIDIO VESCOVO	11 Mercoledì S. CHIARA VERGINE	17 Martedì S. GIACINTO CONFESSORE	23 Lunedì S. ROSA DA LIMA	29 Domenica MART. S. GIOV. BATTISTA
6 Venerdì TRASFIG. SIGNORE	12 Giovedì SS. MACARIO E GIULIANO	18 Mercoledì S. ELENA IMPERATRICE	24 Martedì S. BARTOLOMEO APOSTOLO	30 Lunedì S. PAMMACHIO MARTIRE
				31 Martedì S. ARISTIDE MARTIRE

IMPOSTA A CARICO DI CHI ESPONE DPR 639 DEL 29-10-72 PINZI LITOGRAFIA - LENO

La battaglia di Solferino e S. Martino

Dopo l'ingresso trionfale di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III a Milano, l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe schierò il suo esercito sulla riva destra del Mincio, intenzionato a sferrare l'attacco decisivo alle truppe franco-piemontesi che avanzavano da ovest. Stava per iniziare l'ultima battaglia della storia europea che vedeva fronteggiarsi tre sovrani a capo dei rispettivi eserciti. Sulle colline di S. Martino l'armata piemontese combatté con alterna fortuna per tutta la mattinata del 24 giugno; nel pomeriggio fu l'esercito francese (nelle cui file, per la prima volta, erano presenti truppe africane) ad avere la meglio su quello austriaco. Francesco Giuseppe fu costretto a ripiegare su Goito mentre due divisioni sarde rinnovavano l'attacco; la sera dello stesso giorno la retroguardia austriaca fu definitivamente travolta dal fuoco dell'artiglieria piemontese. Si concluse così una battaglia che verrà tristemente ricordata per il gran numero di morti e feriti costata a tutti e tre gli eserciti in campo. E fu proprio il turbamento che tale strage suscitò in Henry Dunant, un commerciante svizzero casualmente presente a Solferino, a far nascere in lui l'idea di creare la "Croce Rossa", un'istituzione internazionale che da quel momento avrebbe provveduto alla sepoltura dei caduti e al soccorso dei feriti di guerra, compito che da sempre era stato affidato quasi esclusivamente alla pietà della popolazione.

Leno fu uno dei paesi della bassa bresciana che più si distinse nell'opera di soccorso dopo la battaglia di Solferino e S. Martino; molti abitanti misero a disposizione mezzi propri come cavalli, carretti, buoi, timonelle per contribuire al recupero delle salme e al trasporto dei feriti. Alcuni di questi vennero ricoverati in case private del paese e moltissimi nella chiesetta di S. Michele, nella caserma e nell'ospedale. Coloro che non sopravvissero trovarono comunque nel suolo lenese una decorosa sepoltura, come testimonia la lapide ancora visibile nel nostro cimitero; vi compare un elenco di nomi di militari francesi, austriaci, italiani: soldati nemici sul campo di battaglia che la pietà dei lenesi affratellò nella pace eterna.



Cimitero di Leno: lapide commemorativa ai caduti della battaglia di Solferino e S. Martino

SETTEMBRE

1 Mercoledì S. EGIDIO ABATE	7 Martedì S. REGINA VERGINE	13 Lunedì S. GIOVANNI CRISOSTOMO	19 Domenica S. GENNARO VESCOVO	25 Sabato S. AURELIA VERGINE
2 Giovedì S. ELPIDIO VESCOVO	8 Mercoledì NAT. DI M. VERGINE	14 Martedì ESALT. DELLA S. CROCE	20 Lunedì S. EUSTACHIO MARTIRE	26 Domenica SS. COSMA E DAMIANO
3 Venerdì S. GREGORIO MAGNO	9 Giovedì S. SERGIO PAPA	15 Mercoledì S.V. ADDOLORATA	21 Martedì S. MATTEO APOSTOLO	27 Lunedì S. VINCENZO DE' PAOLI
4 Sabato S. ROSALIA VERGINE	10 Venerdì S. PULCHERIA VERGINE	16 Giovedì SS. CORNELIO E CIPRIANO	22 Mercoledì S. MAURIZIO MARTIRE	28 Martedì S. VENCESLAO MARTIRE
5 Domenica BEATA TERESA DI CALCUTTA	11 Sabato S. DIOMEDE MARTIRE	17 Venerdì S. ROBERTO BELLARMINO	23 Giovedì S. PADRE PIO	29 Mercoledì SS. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE
6 Lunedì S. PETRONIO VESCOVO	12 Domenica SS. NOME DI MARIA	18 Sabato S. SOFIA MARTIRE	24 Venerdì S. PACIFICO CONFESSORE	30 Giovedì S. GEROLAMO DOTTORE

OTTOBRE

1 Venerdì S. TERESA DEL G.B.	7 Giovedì N.S. DEL ROSARIO	13 Mercoledì S. EDOARDO RE	19 Martedì S. ISAAC JOGUES MARTIRE	25 Lunedì SS. CRISPINO E CRISPINIANO
2 Sabato SS. ANGELI CUSTODI	8 Venerdì S. PELAGIA PENITENTE	14 Giovedì S. CALLISTO I PAPA	20 Mercoledì S. IRENE VERGINE	26 Martedì S. EVARISTO PAPA
3 Domenica S. GERARDO ABATE	9 Sabato SS. DIONIGI E COMPAGNI	15 Venerdì S. TERESA D'AVILA	21 Giovedì S. ORSOLA VERGINE	27 Mercoledì S. FIORENZO VESCOVO
4 Lunedì S. FRANCESCO D'ASSISI	10 Domenica S. DANIELE MARTIRE	16 Sabato S. EDVIGE VEDOVA	22 Venerdì S. DONATO VESCOVO	28 Giovedì S. SIMONE E GIUDA
5 Martedì S. PLACIDO MARTIRE	11 Lunedì S. FIRMINO VESCOVO	17 Domenica S. IGNAZIO D'ANT.	23 Sabato S. GIOVANNI DA CAPESTRANO	29 Venerdì S. ERMELINDA VERGINE
6 Mercoledì S. BRUNO ABATE	12 Martedì S. SERAFINO CAPPUCCINO	18 Lunedì S. LUCA EVANGELISTA	24 Domenica S. ANTONIO MARIA CLARET	30 Sabato S. GERMANO VESCOVO
				31 Domenica S. LUCILLA MARTIRE



G. Induno, L'imbarco dei Mille da Quarto

La spedizione dei Mille - La nascita del parlamento italiano

La notte tra il 5 e il 6 maggio 1860, 1070 volontari partirono da Quarto (Genova) e raggiunsero Marsala in Sicilia e, grazie ai numerosi successi contro l'esercito borbonico, in pochi giorni liberarono l'isola. Mentre Vittorio Emanuele II si mostrò subito favorevole all'impresa garibaldina, Cavour ne era fortemente preoccupato poiché temeva possibili reazioni della Francia e dell'Inghilterra, ed inoltre diffidava dei repubblicani e dei democratici che sostenevano Garibaldi. Man mano la spedizione procedeva Garibaldi assumeva il potere sulle terre conquistate in nome di Vittorio Emanuele II; il generale trovava l'appoggio del popolo, fiducioso che la sconfitta dei Borboni avrebbe significato la distribuzione delle terre dei latifondisti alle classi povere, ma anche il ceto più abbiente appoggiava Garibaldi poiché era convinto che i suoi interessi sarebbero stati meglio difesi dai Savoia che dai Borboni. Garibaldi dal canto suo, quando si presentò l'occasione, si schierò dalla parte dei possidenti e non esitò a sopprimere con le armi un'insurrezione popolare che tentava di requisire le terre dei latifondi.

I garibaldini, attraversato lo stretto di Messina, giunsero in Calabria e Basilicata che erano già insorte e poi entrarono trionfalmente a Napoli. A questo punto Cavour, temendo che Garibaldi occupasse lo Stato Pontificio (difeso a distanza dalla Francia) e che proclamasse la repubblica nelle terre occupate, inviò l'esercito piemontese a conquistare Marche e Umbria. Il 26 Ottobre a Teano si incontrarono Vittorio Emanuele II e Garibaldi che consegnò al sovrano le terre conquistate e annesse al regno di Sardegna grazie ad un plebiscito. La lunga e sofferta opera di fusione dei tanti stati della penisola in un unico stato Italia si avviava al suo compimento. Il 17 Marzo 1861 si riunì a Torino il Primo Parlamento Nazionale, mentre Vittorio Emanuele II diveniva il Primo Re d'Italia.

Nei suoi primi anni di vita il Parlamento italiano vide anche la presenza di un deputato bresciano che aveva stretto forti legami con Leno ed il suo territorio. Si tratta di Alessandro Legnazzi Dossi che nacque a Brescia nel 1832 da Pietro Francesco Legnazzi e da Giulia Dossi. Avvocato di successo si dedicò al giornalismo e fu fra i fondatori del quotidiano "Sentinella bresciana"; fu sindaco di Porzano e per 7 anni di Leno. Nel 1865 divenne deputato in Parlamento carica che gli verrà confermata per quattro legislature e cioè fino al 1876. In seguito, non sentendosi più in sintonia con la politica italiana che vedeva il successo della sinistra democratica, si ritirò dalla vita pubblica, vendette ogni sua proprietà nel bresciano e a Leno (compresa la sua residenza, Villa Badia, che verrà successivamente acquistata da Antonio Signorelli) e si stabilì definitivamente a Firenze dove morì nel 1904. Nel 1931 il Comune di Leno ricorderà Alessandro Legnazzi intitolandogli la via già denominata via Fontane.

NOVEMBRE

1	Lunedì TUTTI I SANTI	44
2	Martedì COMMEM. DEI DEFUNTI	
3	Mercoledì S. SILVIA VEDOVA	
4	Giovedì S. CARLO BORROMEO	
5	Venerdì S. ZACCARIA PROFETA	
6	Sabato S. LEONARDO ABATE	☾

7	Domenica S. ERNESTO ABATE	
8	Lunedì S. GOFFREDO VESCOVO	45
9	Martedì S. ORESTE MARTIRE	
10	Mercoledì S. LEONE MAGNO	
11	Giovedì S. MARTINO DI T.	
12	Venerdì S. RENATO MARTIRE	

13	Sabato S. DIEGO	☾
14	Domenica S. GIOCONDO V.	
15	Lunedì S. ALBERTO MAGNO	46
16	Martedì S. MARGHERITA	
17	Mercoledì S. ELISABETTA D'UNGHERIA	
18	Giovedì S. ODDONE ABATE	

19	Venerdì S. FAUSTO M.	
20	Sabato S. OTTAVIO	
21	Domenica PRES. BEATA VERGINE MARIA	☾
22	Lunedì S. CECILIA	47
23	Martedì S. CLEMENTE P.	
24	Mercoledì CRISTO RE	

25	Giovedì S. CATERINA D'ALESS.	
26	Venerdì S. CORRADO	
27	Sabato S. MASSIMO	
28	Domenica I° D'AVVENTO	☾
29	Lunedì S. SATURNINO	48
30	Martedì S. ANDREA	

DICEMBRE

1	Mercoledì S. ELIGIO	
2	Giovedì S. BIBIANA V.	
3	Venerdì S. FRANCESCO SAVERIO	
4	Sabato S. BARBARA	
5	Domenica II° D'AVVENTO	☾
6	Lunedì S. NICOLA V.	49

7	Martedì S. AMBROGIO	
8	Mercoledì IMMACOLATA CONCEZIONE	
9	Giovedì S. SIRO	
10	Venerdì B.V. DI LORETO	
11	Sabato S. DAMASO PAPA	
12	Domenica III° D'AVVENTO	

13	Lunedì S. LUCIA VERGINE	50
14	Martedì S. GIOVANNI DELLA CROCE	
15	Mercoledì S. ALBINA	
16	Giovedì S. ADELAIDE	
17	Venerdì S. LAZZARO	
18	Sabato S. GRAZIANO	

19	Domenica IV° D'AVVENTO	
20	Lunedì S. LIBERATO	51
21	Martedì S. PIETRO CANISIO	☾
22	Mercoledì S. FRANC. CABRINI	
23	Giovedì S. GIOVANNI DA KETY	
24	Venerdì S. ADELE	

25	Sabato NATIVITÀ DEL SIGNORE	
26	Domenica SACRA FAMIGLIA - S. STEFANO PROT.	
27	Lunedì S. GIOVANNI	52
28	Martedì Ss. INNOCENTI MARTIRI	☾
29	Mercoledì S. TOMMASO BEKET	
30	Giovedì S. RUGGERO	
31	Venerdì S. SILVESTRO PAPA	

IMPOSTA A CARICO DI CHI ESPONE DPR 639 DEL 20-10-72 PINZI LITOGRAFIA - LENO